

COMUNE Ai contribuenti in difficoltà

Rimborso delle tasse

Il Comune rimborsa nuovamente l'addizionale Irpef e la Tari (tassa rifiuti) ai contribuenti in difficoltà. L'accordo con i sindacati Cgil, Cisl e Uil – già presente da alcuni anni – è stato confermato ed ampliato lo scorso 16 ottobre.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, sono confermati gli sgravi già decisi l'anno scorso. La tassa pagata nel 2019 viene rimborsata ai contribuenti con indicatore Isee fino a 17.000 euro per redditi da lavoro dipendente o pensione, sino a 18.000 euro per nuclei familiari monocomposti con redditi dal lavoro dipendente o pensione; sino a 14.000 euro per tutti gli altri redditi.

In riferimento alla Tassa rifiuti, sia le fasce che le percentuali di restituzione previste lo scorso anno sono state ampliate. Per un indicatore Isee fino a 11.000 euro il contributo è del 55%; per la fascia 11.000,01 - 15.000 è del 35%, per la fascia 15.000,01 - 17.000 (elevata a 18.000 per i nuclei monocomposti) è del 25%; per la fascia da 17.000,01 (o 18.000,01 per i nuclei monocomposti) a 20.000 euro contributo del

25%, ma solo se ci saranno i fondi, e in base al numero di domande presentate.

La domanda va presentata tramite un apposito modulo, a cui va allegata la dichiarazione Isee, tra il 1° novembre e il 15 dicembre. I cittadini che fanno richiesta devono essere in regola con i versamenti di tutte le somme a qualunque titolo dovute al Comune. L'importo spettante verrà erogato dopo il 31 gennaio 2021 (data di scadenza della terza rata Tari).

«L'anno scorso – riferisce l'assessore al Bilancio Michele Lovera – l'ammontare delle risorse erogate ha superato di molto la cifra preventivata e l'amministrazione comunale ha comunque soddisfatto le domande. Quest'anno vengono stanziati 20.000 euro, ma non escludiamo una manovra correttiva per aumentarla significativamente». «In questo periodo di crisi sanitaria ed economica – aggiunge la vicesindaco ed assessore al Sociale Sandra Frossasco – è necessario realizzare interventi reali di sostegno al reddito per le fasce più deboli della popolazione savigianese». ●

G.Ma.